

**BENI E ATTIVITÀ CULTURALI***Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

in piazza Leonardo da Vinci, in Milano città, vi è la fontana di Andrea Cascella, caratterizzata, ormai, da acqua stagnante e coperta da graffiti;

la fontana-monumento di Andrea Cascella è dedicata « alla libertà e alla pace » ma non si rintracciano né l'autore né il titolo, fors'anche perché, tristemente, non vi sono più i giochi d'acqua dei 100 zampilli originari;

sempre in Milano città, nei giardinetti di Corso Indipendenza, si erge la bella statua di Pinocchio, con il naso spezzato, con la statua della volpe e senza quella del gatto, rubata da ignoti, mentre la fontana è asciutta e le lampadine che la circondavano tutte quanto rotte, il tutto naturalmente, con bottiglie rotte, con macerie, con bidoni, escrementi ed ogni altra nefandezza;

la fontana di Pinocchio, dono della Famiglia Artistica alla Città di Milano, opera di Attilio Fagioli, scultore pressoché conterraneo di Collodi, rappresenta emblematicamente la condizione di incuria con la quale Milano, così come molte altre città italiane, gestisce il proprio patrimonio;

ancora in Milano, e precisamente nei giardini Calderini, in via S. Agnese, nei pressi di S. Ambrogio, vi è una stele bronzea che si erge in mezzo allo spiazzo dei giardini, che ha come titolo « Asta cielare » e come autore il famoso Arnaldo Pomodoro, collocata nel 2001 e dedicata alle vittime degli incidenti stradali;

di tale opera non vi è indicazione alcuna, né del titolo, né dell'autore, malgrado i giardini siano frequentati prevalentemente dagli studenti dell'Università Cattolica, e dunque da giovani che potrebbero trovare interessante quanto meno sapere che trattasi di un'opera di Pomodoro —

se non ritenga di intervenire presso il Comune di Milano, attraverso i propri organi periferici, per concordare criteri di corretta gestione della manutenzione dei Beni Culturali della Città di Milano le cui condizioni sono letteralmente deprecabili. (4-11054)

\* \* \*

**COMUNICAZIONI***Interrogazione a risposta scritta:*

LUCHESE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

è noto che gli abbonati Telecom sono costretti a pagare un canone, il cui importo talora, supera di gran lunga quello delle telefonate effettuate;

addirittura, in molti casi, viene pagato esclusivamente il canone dal momento che non vengono effettuate telefonate;

a parere dell'interrogante, dovrebbe essere pertanto abolito tale inutile ed ingiusto balzello facendo in modo che gli utenti paghino unicamente l'effettivo importo delle telefonate eseguite —:

quali siano i motivi per cui non sia stato ancora abolito il canone Telecom, che incide notevolmente sui bilanci delle famiglie italiane. (4-11053)

\* \* \*

**DIFESA***Interrogazione a risposta immediata:*

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel servizio andato in onda giovedì 23 settembre 2004 su *Rai News 24*, alle ore 7,45 del mattino, ma registrato l'11 settembre 2004, il giornalista Sigfrido Rannucci, accompagnato da un militare

esperto d'armi, mostra un deposito di armi alle porte di Roma sulla via Tiberina, contenente ordigni risalenti alla seconda guerra mondiale, praticamente lasciato incustodito e raggiungibile da chiunque;

l'area del deposito di munizioni in dismissione occupa circa 20 ettari della zona compresa tra la via Flaminia e la via Tiberina, situato nei pressi del cimitero monumentale di Prima Porta;

la particolare conformazione del terreno, dalla superficie alle profondità, ha offerto nel corso degli ultimi due secoli particolari soluzioni di ricovero di materiali di varia natura, dal periodo pre-unitario fino a circa quattro anni fa; il sito è stato utilizzato costantemente come deposito di materiali bellici, dalla Roma dei papi al regio esercito, fino all'esercito tedesco nel periodo della seconda guerra mondiale, dal 1950 circa fino al 2000 circa è stato utilizzato come deposito munizioni dell'esercito, sotto il controllo dell'8° *Cerimant*;

attualmente la ditta *Sago* starebbe eseguendo operazioni di bonifica, commisionate dal Comiservizi dell'esercito;

le telecamere di *Rai News 24* hanno ripreso almeno un centinaio di ordigni, tra mine antiuomo, bombe a mano, colpi di mortaio, accatastati fuori e dentro capannoni fatiscenti, alcuni di questi contenenti tritolo e amatolo, esplosivi che, secondo quanto detto dal militare che ha accompagnato il giornalista, sarebbero sufficienti, se finissero in mani esperte, a confezionare un attentato di media portata —:

quali informazioni il Ministro interrogato abbia in merito allo stato attuale di questo deposito e se sia a conoscenza di situazioni analoghe e nel caso quali siano; se non ritenga che la condizione di abbandono e di incuria protratta nel tempo di tale materiale bellico — che ancora perdura come dimostrano le immagini del servizio televisivo — espongano il territorio e la cittadinanza a gravi rischi per la salute e la sicurezza, in considerazione del fatto che tale materiale è a disposizione di

qualsiasi gruppo criminale od eversivo che volesse appropriarsene. (3-03761)

*Interrogazione a risposta orale:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

le condizioni igienico-sanitarie in cui vive la popolazione irachena costituiscono una preoccupazione, tutt'altro che residuale, che si aggiunge, ovviamente, alle preoccupazioni di certo più pesanti relative all'attività terroristica che insanguina il Paese;

l'insufficienza nella fornitura di acqua potabile e nel controllo delle fognature che, quasi sempre, scorrono a cielo aperto, stanno diffondendo una forma particolarmente virulenta di epatite, secondo quanto afferma e denuncia il dottor Nama Said Abid, direttore generale della salute pubblica e della salute primaria del ministero della sanità iracheno (cfr. *Il Manifesto* di martedì 28 settembre 2004 alla pagina 2);

sempre secondo i dati provenienti dal ministero della sanità iracheno, nel corso del 2003 si è registrato il 70 per cento in più di casi di epatite rispetto all'anno 2002;

si è altresì registrato un preoccupante aumento dei casi di febbre tifoide, la cui origine è certamente legata alla contaminazione dell'acqua ed al cibo. Mentre gli ospedali ospitano un grande numero di bambini con gravi forme di diarrea e di lesmaniosi —:

se il deterioramento della situazione sanitaria denunciato dal ministero della sanità iracheno riguarda anche la zona di Nassirya nella quale opera il contingente italiano;

in caso affermativo, quali iniziative siano già state assunte o si intendano assumere per offrire un concreto aiuto alla popolazione civile, ed in special modo ai bambini ed alle donne gravide, che

sembrano essere le principali vittime della precarietà della condizione igienico-sanitaria. (3-03765)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 12 della legge 289 del 2002 relativo alla cosiddetta « rottamazione delle cartelle esattoriali » prevedeva l'estinzione dei carichi dei ruoli pregressi con il pagamento del 25 per cento dell'importo originario della cartella;

il pagamento previsto poteva essere effettuato in due rate: la prima con il versamento dell'80 per cento della somma dovuta, cioè l'80 per cento del 25 per cento della somma prevista in cartella, e la seconda rata con il versamento del restante 20 per cento;

è accaduto che molti contribuenti, dopo aver pagato l'80 per cento, hanno ritardato o non hanno potuto pagare il restante 20 per cento entro il termine previsto del 16 aprile 2004. Per costoro, quindi, « salterebbe » la possibilità di condonare;

ciò è dipeso anche dalla confusione e dalle continue notizie di stampa relative a spostamenti dei termini di scadenza;

sarebbe, perciò, opportuno, a giudizio dell'interrogante, consentire, con la riapertura dei termini solo per chi comunque ha già versato l'80 per cento del dovuto, di condonare e versare il restante 20 per cento —;

quali iniziative di carattere normativo intenda adottare per risolvere i casi di cui in premessa. (5-03495)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il 26 novembre 2002, con bando di concorso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre 2001, l'Inps ha assunto in tutta Italia con contratto di formazione lavoro 450 lavoratori, inquadrati nella categoria B1;

di queste assunzioni 117 interessano le sedi Inps della Regione Puglia, di cui 33 in provincia di Lecce, in particolare 26 presso la sede di Casarano;

il contratto con scadenza 26 novembre 2003, è stato prorogato per la prima volta con la legge finanziaria 2003, fino al 31 dicembre 2003 ed in seguito, con la legge finanziaria 2004, fino al 31 dicembre 2004;

i 450 dipendenti hanno apportato nel processo produttivo delle sedi dove sono stati assegnati determinanti e significativi miglioramenti in termini di quantità di produzione realizzata e di qualità del servizio. Tali risultati sono visibili raffrontando i dati statistici del 2003 con quelli del 2004;

il Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2004 ha autorizzato l'assunzione di personale a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni in deroga al divieto delle assunzioni concedendo all'Inps la trasformazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro solo per 190 dipendenti precari. Tale concessione è molto al di sotto rispetto al numero di assunzioni richiesto dall'Ente pari a 700 unità, numero necessario a normalizzare quasi tutti i rapporti di lavoro precari attualmente in essere e ad assicurare un servizio efficiente e di qualità —;

se il Governo non ritenga, anche al fine di non compromettere il livello di erogazione delle prestazioni all'utenza, di dover inserire nella Legge Finanziaria 2005, una norma che prevede la trasfor-